

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

RICHIESTA PER NULLA OSTA DI POLIZIA IDRAULICA

UTILIZZATORE/COMMITTENTE:

“Alfaplast S.p.A.” – Via 1° Maggio, Zona industriale – Missaglia (LC)

Le opere oggetto di richiesta per nulla-osta di polizia idraulica riguardano il tratto di torrente "Lavandaia", codice identificativo LC008, all'interno del territorio del Comune di Missaglia (Lc), individuato catastalmente al fg.9, mappali n. 2446, 2449 e 2461 del Comune Censuario di Missaglia – sezione MISSAGLIA.

Come si evince dalla Tavola allegata n.1 – Planimetria stato di fatto – il percorso del torrente si trova all'interno dell'area di P.G.T. individuata in "aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico - art. 37 bis" e confinante con quella che è invece la zona industriale di Missaglia individuata come "ambiti per attività produttive industriali-artigianali - art. 36"; sulla medesima tavola viene evidenziata la discrepanza tra l'andamento del torrente sulla mappa catastale e l'andamento reale, rilevato in loco con strumentazione elettro-ottica, che evidenzia come nel tempo, probabilmente il suo percorso si sia modificato a seguito della forza di erosione dell'acqua che ha portato in alcuni punti anche all'allargamento dell'alveo del torrente.

Dal rilievo fotografico si evince che in alcuni punti gli argini sono stati già scavati dall'acqua, portando alla caduta di alberi e rendendone pericolanti altri; situazione che si può aggravare tenendo conto delle condizioni climatiche che negli ultimi periodi portano precipitazioni violente che ingrossano velocemente il torrente; delle due sponde va inoltre evidenziato che una è boschiva e completamente all'interno di un'area di P.G.T. che non ne prevede neanche l'edificazione futura, mentre la sponda oggetto della presente richiesta di nulla osta confina con la zona industriale edificata che ha ancora dei margini di ampliamento.

Il progetto, come indicato nelle Tavole n. 2 e 3 – Planimetria di progetto - propone quindi di mettere in sicurezza l'argine lungo i mappali n. 2446, 2449 e 2461, per proteggere il capannone, in parte esistente oggetto di demolizione e ricostruzione e in parte oggetto di imminente ampliamento, di proprietà della ditta "Alfaplast S.p.A.".

L'intervento prevede innanzitutto di eliminare le piante che si trovano sul lato del torrente confinante con la zona industriale e costruire una scogliera a secco in massi di granito di altezza circa m. 3,50 che segua l'andamento del torrente lasciando in alcuni punti un ampio margine di spazio per garantire la tracimazione delle acque, l'altezza di tale sponda sarà tale da garantire, in caso di ingrossamento del torrente, che non avvengano deflussi d'acqua.

La formazione della scogliera sfrutta le balze naturali del terreno esistente e il terreno soprastante viene sistemato in modo da giungere alla scogliera con una lieve pendenza verso il torrente e in modo che i massi in granito fungano da parapetto. All'interno di una distanza minima di m.10,00 dalla base della scogliera viene lasciata un'area di passaggio e per futura manutenzione dell'opera con finitura in battuto di pietrisco e, ad una distanza non inferiore di m. 4,00, viene eseguita nuova piantumazione con siepe boscata in carpino bianco.

L'opera verrà eseguita in continuità alle due scogliere realizzate in precedenza sulle proprietà confinanti.